

Nicola Posteraro

PROFESSORE ASSOCIATO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
ABILITATO ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

COGNOME	POSTERARO
NOME	NICOLA
DATA DI NASCITA	
NAZIONALITÀ	
E-MAIL	
TELEFONO	

- Posizione attuale:

Professore Associato di Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Diritto pubblico Italiano e Sovranazionale dell'Università degli Studi di Milano. Vincitore della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010 (marzo 2022). La Commissione (Proff. A. Scognamiglio, L. Bertonazzi, A. Cassatella) ha espresso, all'unanimità, il seguente giudizio: "La Commissione ha individuato con deliberazione assunta all'unanimità Nicola Posteraro quale candidato pienamente qualificato. Vasta è la sua attività didattica e di ricerca; corposa, costante e qualitativamente apprezzabile la produzione scientifica, che si dimostra equilibrata nella duplice tensione verso i temi classici e i moderni impulsi sovranazionali, non trascurando adeguati approfondimenti di diritto processuale. In particolare, la monografia affronta un tema classico del diritto amministrativo e brilla per rigore metodologico nelle parti in cui, diradando equivoci diffusi in giurisprudenza e sollecitando una dottrina sovente distratta sul punto, traccia una precisa linea di confine tra iniziativa procedimentale di parte e d'ufficio e tra obbligo di procedere e obbligo di provvedere; degna di nota, per l'originalità delle soluzioni motivatamente proposte, pure l'ulteriore parte in cui enuclea in via interpretativa un regime sostanziale e processuale ad hoc per il silenzio-inadempimento inteso come inosservanza dell'obbligo di avviare ex officio il procedimento, che precede logicamente e cronologicamente l'obbligo di definirlo e la sua eventuale violazione, che invece polarizzano da sempre tutta l'attenzione di pratici e studiosi. Nel giudizio unanime della Commissione, Nicola Posteraro assume una posizione preminente rispetto agli altri pur bravi e seri candidati, i cui lavori monografici, per quanto ordinati e documentati, paiono a tratti più propensi ad approcci descrittivi, sociologici ed economici e meno rigorosi nel ragionamento squisitamente giuridico. Nella prova orale il candidato ha evidenziato notevole padronanza delle tematiche trattate e ottima capacità dialettica, anche e soprattutto misurandosi con punti di vista fisiologicamente diversi e saggiando la tenuta delle proprie tesi alla luce di sopravvenienze normative e giurisprudenziali".

Abilitato, all'unanimità, allo svolgimento delle funzioni di Professore Ordinario di Diritto Amministrativo (dicembre 2023 - ASN 2021; commissione: Proff. A. Barone, F. Cardarelli, G. De Giorgi Cezzi, MS. Perongini, L. Torchia; giudizio complessivo: Nicola Posteraro è professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Milano. Dalla documentazione presentata risulta che ha partecipato come relatore a vari convegni in Italia; ha partecipato, anche in qualità di responsabile, a vari gruppi di ricerca; è componente di comitati editoriali di riviste giuridiche; è componente del collegio di docenti di due dottorati di ricerca; ha tenuto lezioni a corsi di dottorato di ricerca; ha svolto attività didattica in diversi atenei italiani. Possiede n. 7 titoli tra quelli stabiliti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016 ed è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016 poiché raggiunge 3 su 3 valori soglia di cui al D.M. 589/2018. L'insieme dei titoli risulta appropriato sotto il profilo scientifico e didattico. Quanto alla produzione scientifica, l'impatto è positivo, per la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati sono coerenti con il settore concorsuale 12/D1. Sotto il profilo temporale il candidato ha dimostrato continuità nell'attività scientifica e la produzione presenta una buona collocazione editoriale. In relazione alla presente procedura ha presentato n. 15 pubblicazioni di cui al D.M. 120/2016, tra cui due monografie, e ha indicato n. 54 pubblicazioni ai fini degli indicatori. La

prima monografia (pubblicazione n. 13 del 2018, Domande manifestamente inaccoglibili e dovere di provvedere) indaga il tema classico del dovere amministrativo di provvedere alla luce dell'art. 2, comma 1, secondo periodo, della legge n. 241/1990, che ha stabilito il dovere di provvedere anche sulle istanze manifestamente "inaccoglibili". Scopo dell'indagine è di verificare se per effetto di questa disposizione, possa dirsi normativamente generalizzato un simile dovere, a fronte di qualsiasi richiesta avanzata dal privato, a prescindere dalla sua qualificazione come istanza in senso proprio ovvero mera sollecitazione. Sotto il profilo sostanziale, il candidato - dopo un'accurata ricostruzione sistematica del prodromico dovere di procedere e dei relativi limiti - svolge un'analisi puntuale delle fattispecie in cui ricorre la manifesta "inaccoglibilità" della domanda; il candidato, inoltre, esamina le ricadute processuali, indagando i rimedi per contestare il silenzio eventualmente serbato dalla pubblica amministrazione. Il lavoro è ben strutturato e approfondito, denota sicurezza metodologica e padronanza della materia, con interessanti e originali esiti della ricerca. La più recente monografia (pubblicazione n. 2 del 2023, Contributo allo studio della difesa civica quale strumento di risoluzione alternativa delle controversie) affronta il tema delle alternative dispute resolution esaminando l'esperienza dell'ombudsman svedese e concentrando l'analisi sul difensore civico regionale nella sua parabola e negli sviluppi più recenti connessi alla disciplina dell'accesso civico, del diritto alla salute e della cittadinanza digitale, con evidenziazione dei limiti relativi alla sua indipendenza e alla carenza del profilo del contraddittorio, prospettando anche la possibilità di configurare la difesa civica come uno strumento di online dispute resolution. Si tratta di un lavoro ben articolato, che dimostra piena conoscenza della materia, capacità critica e comparativa e apporta un contributo originale alla riflessione scientifica sul tema. Lo stesso giudizio positivo può estendersi agli scritti minori che, spesso nella forma di saggi, toccano una varietà di temi, a conferma della molteplicità degli interessi del candidato e delle sue capacità di studioso. Alcuni vertono su classici temi procedurali (pubblicazioni n. 9 del 2019, Pareri e attività consultiva della pubblica amministrazione: dalla decisione migliore alla decisione tempestiva, articolo con altro autore e con contributo identificabile del candidato; n. 7 del 2020, Grandi opere e partecipazione democratica: alcune riflessioni sul dibattito pubblico italiano "à la française"; n. 8 dello stesso anno, Forme e limiti della partecipazione degli interessati ai procedimenti regolatori delle AAI; n. 15 del 2017, Sui rapporti tra dovere di provvedere e annullamento d'ufficio come potere doveroso (anche alla luce del parere del Consiglio di Stato, comm. spec., 28 dicembre 2016, n. 2777, sullo schema di regolamento in materia di attività di vigilanza sui contratti pubblici di cui all'art. 211, comma 2, e 213 del Codice dei contratti), che anticipa temi della prima monografia; n. 14 dello stesso anno, Sulla possibile configurazione di un'autotutela doverosa (anche alla luce del codice dei contratti pubblici e della Adunanza Plenaria n. 8 del 2017). A temi di diritto sanitario, indagati sia dal punto di vista organizzativo che funzionale, con attenzione anche a profili di economia pubblica, sono dedicate le pubblicazioni n. 1 del 2023 (Complexity and complication of the italian healthcare system: can e-health be a possible solution?); n. 4 del 2021 (La digitalizzazione della sanità in Italia: uno sguardo al Fascicolo Sanitario Elettronico (anche alla luce del PNRR); n. 6 del 2021 (Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie, verifica di compatibilità regionale e silenzio assenso tra pubbliche amministrazioni), che è nota a sentenza; n. 12 del 2018 (La compensazione e i rimborsi nella mobilità sanitaria interregionale e transfrontaliera). Su temi processuali sono le pubblicazioni n. 3 del 2022 (Alcune considerazioni critiche su due questioni inerenti alla tutela del terzo leso da una scia a partire da una recente pronuncia del Consiglio di Stato), che è nota a sentenza; e n. 11 del 2019 (La rappresentanza degli ordini professionali). Sui temi della mobilità urbana, con focus sulla protezione degli interessi sensibili, sono le pubblicazioni n. 5 del 2021 (Active international healthcare mobility and urban accessibility: the essential role of the Italian cities and urban planning in the development of foreign healthcare tourism), e n. 10 del 2019 (Dell'accessibilità delle persone disabili agli edifici di interesse culturale: problemi e prospettive). In definitiva, sulla base dei giudizi individuali espressi dai singoli commissari che qui integralmente si richiamano, la Commissione riconosce la piena maturità scientifica del candidato Nicola Posteraro con riferimento al settore concorsuale 12/D1, ritenendo che la produzione scientifica si caratterizzi per l'importanza e per l'originalità delle tematiche affrontate, per la presenza di un apporto autonomo al dibattito scientifico, con il conseguimento di esiti originali, tali da conferire al candidato una posizione riconosciuta nel panorama nazionale e internazionale della ricerca. A quanto precede va aggiunta la rilevanza sotto il profilo scientifico e didattico dell'insieme dei titoli. Ne consegue che la Commissione, all'unanimità, esprime un giudizio positivo ai fini dell'abilitazione ASN di prima fascia.

Dall'a.a. 2022-2023 è titolare, presso UNIMI: del corso di "Diritto Urbanistico"; del corso di "Legislazione dei beni culturali" - "Diritto dei beni culturali"; del corso di Diritto Amministrativo presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali; del corso di Giustizia Amministrativa presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali; del corso di "Diritto amministrativo".

Componente del collegio docenti di alcuni dottorati di ricerca, è docente in vari Corsi di Dottorati, Master Universitari di I e II livello, Corsi di Aggiornamento, Scuole di Alta Formazione, Scuole di specializzazione per le Professioni Legali.

È Principal Investigator di un PRIN PNRR 2022, dal titolo: T.R.A.N.S. - "Transsexuals' Rights and administrative procedure for name and sex rectification".

- Attività scientifica e di ricerca:

Dottorato di ricerca in Discipline Giuridiche (curr. Diritto Amministrativo - aprile 2017). Il titolo di dottore di ricerca è stato conseguito presso l'Università degli Studi Roma Tre, cum laude, con una tesi dal titolo: Sul dovere di provvedere in forma semplificata. Tra esigenze di economicità e di trasparenza. Commissione valutatrice: Prof.ssa M.A. Sandulli -Presidente-, Prof. W. Giulietti -Segretario-, Prof. F. de Leonardis; giudizio: ottimo con lode - "La tesi contiene significativi spunti di originalità e dimostra un'ottima capacità di analisi ed un valido senso critico. Ottima anche la conoscenza delle problematiche trattate. Corretta ed adeguata la metodologia. Anche il colloquio ha confermato la sicura apprezzabilità della ricerca".

Ha svolto attività di ricerca annuale in qualità di vincitore di un assegno di ricerca annuale bandito dall'IRPA, sul tema del diritto all'assistenza sanitaria transfrontaliera (febbraio 2014-febbraio 2015).

In qualità di vincitore di una borsa di studio semestrale bandita dall'Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con il Ministero della salute, ha svolto una ricerca sul diritto sanitario, avente a oggetto "L'interpretazione conforme a Costituzione e l'effettività del diritto alla salute" (gennaio 2016 - luglio 2016).

È stato *Scientific Manager* della Fondazione B. Visentini, per conto della quale ha curato la direzione di ricerche scientifiche annuali finanziate da enti pubblici e privati (gennaio 2017 - dicembre 2017).

In qualità di vincitore di un assegno di ricerca annuale in diritto amministrativo presso l'Alma Mater Studiorum, ha condotto una ricerca sull'istituto della Difesa Civica, per conto dell'Assemblea Legislativa, Servizio Diritti dei cittadini (committente che, per conto del Difensore civico regionale, ha stipulato con la suddetta Università un contratto di ricerca commissionata).

In qualità di vincitore di un assegno di ricerca biennale in diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Milano, ha condotto una ricerca sul tema degli Accordi Collaborativi, per conto del Centro interuniversitario di Construction Law and Management (CCLM).

In qualità di vincitore di un assegno di ricerca in diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Milano, ha condotto una ricerca sul tema della digitalizzazione della pubblica amministrazione italiana.

Collabora stabilmente vari Osservatori (Osservatorio Giustizia Amministrativa della rivista Il Foro Amministrativo; Osservatorio di Diritto Sanitario della Rivista Federalismi; Osservatorio Lo Stato Digitale dell'IRPA) ed è redattore stabile del portale tematico Giuffrè Francis Lefebvre "L'Amministrativista" - il portale sugli appalti e contratti pubblici".

È fondatore, coordinatore e componente del comitato di ricerca dell'ODP - "Osservatorio sul Dibattito Pubblico - cittadini, grandi infrastrutture e decisioni complesse".

È Capo redattore del Comitato editoriale dell'Osservatorio di Diritto Sanitario della rivista di diritto pubblico, italiano e comparato "Federalismi.it".

Fa parte del Comitato editoriale/di redazione della rivista "Diritto e società", dell'Osservatorio di Diritto Sanitario della rivista di diritto pubblico, italiano e comparato "Federalismi.it", della rivista scientifica "Dike kai nomos", della Rivista Internazionale di Studi Europei, della collana "Centre of Construction Law and Management - Studi tecnici e Giuridici" (Editoriale Scientifica, Napoli), della collana "I report del CeSDirSan" (Editoriale Scientifica, Napoli).

È stato componente della redazione dell'Osservatorio Emergenza COVID-19 della rivista di diritto pubblico, italiano e comparato Federalismi.it, ed è segretario di redazione della rivista "Diritto processuale amministrativo".

Svolge attività di referee per varie riviste scientifiche di settore.

Ha fatto parte del gruppo di numerosi gruppi ricerca (gruppo ASTRID: "Le linee evolutive del public procurement e i meccanismi di centralizzazione degli acquisti pubblici"; gruppo IRPA: "La rappresentanza degli interessi organizzati; gruppi di ricerca Fondazione B. Visentini: "Il divario generazionale"; "La percezione sociale del gioco d'azzardo in Italia"; gruppi di ricerca del Centro interuniversitario "Centre of Construction Law and Management (CCLM)": "Applicazione sperimentale a un appalto pubblico, in Italia, del Framework dell'Accordo Collaborativo"; "Collaborative contracting: studio e redazione di un modello semplificato per le imprese nell'area milanese"; gruppo di ricerca CeSDirSan: "Le sfide future del diritto sanitario").

È socio ordinario dell'Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione (IRPA), oltre che membro di ICON-S (The International Society of Public Law) e *affiliate* ad ICON-S Italia.

È socio dell'associazione European Association of Public-Private Partnership, dell'associazione Gruppo di Pisa e della Società italiana di Diritto e Letteratura (SIDLL).

Nel periodo di ricerca svolto in qualità di assegnista presso l'Università degli Studi di Milano (2019-2021) è stato membro del Transnational Alliancing Group (TAG), gruppo di ricercatori e studiosi che monitora e supporta l'applicazione di prassi e tecniche collaborative nei diversi Paesi di provenienza dei propri membri.

È socio fondatore (oltre che Segretario Amministrativo) del Centro Interdisciplinare di Studi sul Diritto Sanitario (CeSDirSan), diretto dalla Prof.ssa M.A. Sandulli. Ne coordina il Comitato di ricerca, oltre che il Comitato di redazione web.

Ha fatto parte del cessato Centro di ricerca GRIOS (Centro Studi sull'Ontologia Sociale) - sede: Dipartimento di Studi Umanistici dell'Unical (tutor: Prof.ssa C. Stancati), per conto del quale ha svolto ricerche di diritto pubblico e costituzionale.

Coordina il gruppo di ricerca CeSDirSan "La digitalizzazione della sanità e la telemedicina", di cui fa parte (da giugno 2021).

È stato titolare di numerosi incarichi di tutoraggio e didattica integrativa presso varie Università.

In qualità di relatore, ha partecipato a numerosi convegni e seminari (più di 50), anche internazionali, su temi di diritto amministrativo sostanziale, diritto amministrativo processuale e diritto sanitario.

Ha curato il coordinamento scientifico/organizzativo di vari incontri di studio (dal 2017 a oggi, ca. 60).

È autore di varie pubblicazioni scientifiche (ca. 60), tra cui due monografie: *Domande manifestamente inaccoglibili e dovere di provvedere*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2018; *Contributo allo studio della difesa civica quale strumento di risoluzione alternativa delle controversie*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2023.

Nel 2014, ha vinto un premio di laurea, in memoria dello studente Tommaso Aceti, per laureati in Giurisprudenza, oltre che una borsa di studio "Avvocato Carlo Bovio", prevista per il Corso speciale di preparazione all'esame di Avvocato, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

- Formazione e altri titoli:

Maturità classica conseguita nel 2007 (100 e lode; iscrizione nell'albo nazionale delle eccellenze).

Laurea magistrale in Giurisprudenza, conseguita in 4 anni e 9 mesi (110 e lode e plauso della Commissione, con invito a proseguire nell'attività di ricerca - luglio 2012), discutendo una tesi in diritto sanitario (poi premiata nel febbraio 2014, in occasione di un concorso per neo-laureati).

Trainee Lawyer presso studi legali specializzati in Diritto Amministrativo, oltre che presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Milano (da settembre 2012 a settembre 2015).

Master di II livello in "Ordinamento e Funzionamento degli Enti Locali. Organizzazione e responsabilità" (110 e lode, luglio 2014).

Abilitazione all'esercizio della professione forense (settembre 2015).

Abilitato, all'unanimità, allo svolgimento delle funzioni di Professore Associato di Diritto Amministrativo (maggio 2019 - ASN 2018; commissione: Proff. L. De Lucia, L. Saltari, M.A. Sandulli, A. Travi, P.M. Vipiana; giudizio complessivo: Il dott. Nicola Posteraro, assegnista di ricerca in diritto amministrativo nell'Università di Bologna, ha una valutazione dell'impatto della produzione scientifica positiva con riferimento a tutti e tre gli indicatori. Il candidato ha presentato 10 pubblicazioni scientifiche di cui aai fini dell'art. 7 del D.M. n. 120/2016. La Commissione, valutate le pubblicazioni secondo i criteri di cui all'art. 4 del D.M. 120/2016, esprime all'unanimità il seguente giudizio. La produzione è complessivamente coerente con le tematiche del settore concorsuale, ha una buona collocazione editoriale e dimostra continuità temporale. In ragione dell'età del candidato, essa prende avvio nel 2013, ma spazia su diversi temi (dagli ordini professionali al diritto sanitario, alla responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e a vari aspetti della disciplina del procedimento amministrativo), denotando rigore metodologico e adeguata capacità di analisi critica e offre spunti ricostruttivi originali. In particolare, il lavoro monografico del 2018, affrontando un tema classico del diritto amministrativo (il dovere di provvedere della p.a.), analizza criticamente, con sicurezza metodologica, le problematiche relative alla nuova figura del provvedimento in forma semplificata anche rispetto ai profili di giustizia amministrativa. Lo studio perviene a risultati originali e reca un utile contributo all'evoluzione della ricerca. Complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità elevata in relazione al settore concorsuale. Alla luce delle valutazioni svolte e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato, la Commissione all'unanimità ritiene che i titoli e le pubblicazioni presentate dimostrino complessivamente l'acquisizione di una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca per il settore concorsuale 12/D1, come emerge dai buoni risultati della ricerca in termini di qualità e originalità rispetto alle tematiche scientifiche affrontate. Conseguentemente si ritiene che il candidato possieda la maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di II fascia nel settore concorsuale 12/D1.

Ha una buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta, e una elementare conoscenza della lingua francese.

Data

gennaio 2024

Luogo

MILANO